

TELECOM ITALIA S.P.A.
ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI RISPARMIO IN
DATA 28 GIUGNO 2022
DOMANDE PRE-ASSEMBLEARI

Si riportano nelle pagine successive le domande preassembleari pervenute nei termini previsti dall'avviso di convocazione, con le risposte fornite dalla Società e dal Rappresentante Comune.

Si segnala che alcuni degli azionisti hanno ritenuto di rivolgere domande ai candidati al ruolo di rappresentante comune. Al riguardo, la Società ritiene che l'istituto delle domande preassembleari non rappresenti lo strumento deputato al dibattito tra gli azionisti, che, invece, deve avvenire nel corso dei lavori assembleari, che per l'Assemblea del 28 giugno 2022 tornano a svolgersi in presenza.

Le risposte formulate da candidati alla carica di rappresentante comune sono messe a disposizione sulla sezione del sito internet della Società dedicata alla presente assemblea speciale.

La responsabilità delle asserzioni e delle opinioni espresse resta dei rispettivi autori: nel pubblicarle TIM si limita a ottemperare agli obblighi da cui è gravata ai sensi del Testo Unico della Finanza.

Azionista Adriano GANDOLA - n. 300.000 azioni di risparmio

1. Art. 146 (Assemblea speciale)

cfr. punti 1c: costituzione di un fondo per le spese e sua anticipazione da parte della società e 2-bis. convocazione da parte del collegio sindacale o del consiglio di sorveglianza o del comitato per il controllo sulla gestione, in caso di omissione o di ingiustificato ritardo da parte del consiglio di amministrazione o del consiglio di gestione. Fermo restando l'art. 2417 (il rappresentante comune dura in carica per un periodo non superiore ad un triennio e può essere rieletto), l'assemblea del 24 maggio 2019 ha approvato a maggioranza (pag. 17) la nomina dell'Avvocato Trevisan per gli esercizi 2019 - 2020 - 2021; ora, essendo il mandato triennale il Consiglio di Amministrazione, doveva inserire all'o.d.g. dell'assemblea del 7 aprile 2022, la convocazione dell'assemblea speciale (art.146/ 2-bis), essendo la scadenza concomitante col bilancio d'esercizio 2021, e stabilire la cifra necessaria (art 146/ 1c) per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi. Sul verbale del 24/5/2019, sia a pag. 10 che a pag 12, si legge, per contro, che il Presidente ribadisce che il Rappresentante comune resta in carica in "prorogatio" fino all'assemblea convocata per il rinnovo della carica. Qual è la ragione di questo rinvio? Cosa ha reso necessario il regime di proroga? In assenza di giustificati motivi diventa una mera variabile in un catalogo di norme codificate. Credo che la CONSOB censurerebbe questa condotta. Da parte mia contesto la convocazione.

Salvo meglio, non mi sembra che il rappresentante abbia informato, anche per grandi linee, gli azionisti di risparmio (che, per natura, non possono esprimersi sull'operato del cda), sulle rilevanti e fondamentali proposte di rinnovamento e trasformazione della società.

Risposta della Società - La nomina del rappresentante comune non rientra tra i compiti dell'assemblea degli azionisti ordinari. L'art. 146 del D. Lgs. N. 58/1998 rimette infatti alla competenza dell'assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio la nomina e l'eventuale revoca del rappresentante comune. Come per prassi la convocazione dell'assemblea speciale è stata effettuata dal Rappresentante Comune in scadenza di mandato.

2. Mi vengono in mente e domando, sottolineando la latenza del rappresentante:

> nonostante le trattative con Open Fiber, Cdp, Kkr e Macquaire per la condivisione delle rispettive infrastrutture, e, nelle aree bianche siano in una fase avanzata, non credo si debbano trasmigrare clienti Tim sulla rete Open Fiber. (60% di Cdp),

Risposta della Società - La Società prende atto dell'opinione espressa dall'azionista.

> c'è una ragione più solida e strategica in luogo del mero far cassa alla base della cessione di Inwit, mantenendo una partecipazione del 10%? Sono previste opzioni (put-call) su questa cessione? L'affaccio sul futuro non è forse dato dal 5G?

Risposta della Società - Per le informazioni inerenti la cessione di una porzione della partecipazione indirettamente detenuta in INWIT si rinvia al comunicato stampa diffuso dalla Società.

> Cdp è al 9,81 di Tim. Cdp ha partecipazioni in Eni, Enel e Poste, soggetti attivi nelle offerte tlc. Nulla da osservare? "

Risposta della Società - Non spetta alla Società commentare le scelte d'investimento dei propri azionisti.

> se si vuol ridurre il debito e sostenere gli investimenti, o entrambe le cose, non vedo altra via che aumentare il capitale con la sola emissione di azioni ordinarie da offrire sia ai possessori di azioni ordinarie che di risparmio, come avevo già suggerito in passato.

Risposta della Società - La Società prende atto dell'opinione espressa dall'azionista.

> se si vogliono convertire le azioni di Risparmio, la conversione deve essere: "solo facoltativa".

Risposta della Società - La Società prende atto della preferenza dell'azionista.

Nel rispetto dell'Articolo 47 della Costituzione: "La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme: disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito. Favorisce l'accesso del risparmio popolare alla proprietà dell'abitazione, alla proprietà diretta coltivatrice e al diretto e indiretto investimento azionario nei grandi complessi produttivi del Paese."

In punto, ricordando che il 18 giugno p.v. ricorrono i sei anni dalla scomparsa del dr. Vittorio Merloni, un significativo precedente, sulla facoltatività della conversione, è fornito, come in allegato, dall'approvazione di una analoga proposta di ben 17 anni fa.

> in considerazione di quanto previsto dello " Statuto - Maggio 2022 " al punto 6.6 la riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni. Al punto 6.7 allo scioglimento della Società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di euro 0,55 per azione." Il capitale sottoscritto e versato alla data del 26 maggio 2022 è suddiviso in:

n. 15.329.466.496.= Ordinarie a € 0,2481	Totale € 3.803.240.637,66.=
n. 6.027.791.699.= Risparmio a € 0,2354	Totale € 1.418.942.165,94.=
n. 21.357.258.195.=	Totale € 5.222.182.803,60.=
n. 6.027.791.699.= Risparmio a € 0,55	Totale € 3.315.285.434,45

Capitale Sociale euro 11.677.002.855,10 interamente versato, le azioni sono tutte senza valore nominale.

Per quanto facilmente riscontrabile, la somma della riserva da sovrapprezzo azioni e delle altre riserve, evidenzia una capienza disponibile di € 4.950.000.000 (i.e. € 2.817.000.000+ € 2.133.000.000.).

- > che dato che i comunicati quasi giornalieri, di accordi o svendita di settori di attività, sia chiesto un parere alla CONSOB, se con le quotazioni giornaliere, queste del 14 giugno 2022, si debba effettuare un aumento di capitale, dato che al capitale partecipano molti fondi d'investimento interessati a quote di attività in primis Vivendi, Cdp, Kkr, Open Fiber, Macquaire, ecc., quindi di ricapitalizzare la società prima di cessione di settori.
- > in considerazione di tutti gli studi, pubblicati, che in futuro portano a guadagni sicuri, a confronto dell'offerta di acquisto OPA totalitaria.
- > sempre alla CONSOB, chiedere: se si possono liquidare i possessori di azioni di risparmio in considerazione che a € 0,55 dell'offerta si potrebbero liquidare con le riserve disponibili di € 4.950.000.000. e ricapitalizzare la società.

n. 6.027.791.699.= Risparmio a € 0,55 Totale € 3.315.285.434,45

Azionista Roberto RAGAZZI - n. 700.000 azioni di risparmio

1. In merito al punto 1) dell'ordine del giorno dell'assemblea degli azionisti di risparmio TIM, indetta il giorno 28 giugno 2022, chiedo al Rappresentante comune in prorogatio avv. Dario Trevisan:
 - a) di riassumere quali sono, e a che punto sono, i procedimenti in corso in cui è convenuto oppure attore il Rappresentante comune degli azionisti di risparmio TIM
 - b) di riassumere quali sono i procedimenti passati in giudicato, in cui però non sono scaduti i termini di opposizione, in cui il Rappresentante comune degli azionisti di risparmio TIM potrebbe essere attore oppure convenuto
 - c) quali sono gli studi legali a cui, nel corso del triennio 2019-2021, il Rappresentante comune degli azionisti di risparmio TIM ha dato mandato
 - d) quali sono i professionisti contabili o consulenti a cui, nel corso del triennio 2019-2021, il Rappresentante comune degli azionisti di risparmio TIM ha dato mandato

2. In merito al punto 2) dell'ordine del giorno dell'assemblea degli azionisti di risparmio TIM, indetta il giorno 28 giugno 2022, chiedo al candidato avv. Dario Trevisan :
 - a) di quante azioni di risparmio e ordinarie TIM è titolare, e se ha effettuato operazioni di compravendita di titoli TIM dal 2019 ad oggi
 - b) perché ha inserito all'interno del documento "Relazione del Rappresentante comune dei titolari di azioni di risparmio", che avrebbe dovuto semplicemente riguardare il suo operato come Rappresentante comune nel triennio di esercizio 2019-2021, la sua disponibilità ad essere rieletto per il triennio 2022-2024, e il suo curriculum vitae
 - c) perché ha inserito all'interno del documento "Relazione del Rappresentante comune dei titolari di azioni di risparmio", che era a conoscenza che alcuni azionisti di risparmio lo avrebbero proposto per la rielezione dell'Assemblea del 28/6/2022, quando ancora non era ufficialmente noto agli azionisti di risparmio che l'assemblea si sarebbe tenuta il 28/6/2022
 - d) se ritiene, in relazione alle precedenti domande b) c), che sia opportuno rinunciare alla sua candidatura a Rappresentante comune, poiché si è proposto per la rielezione, raccogliendo, a suo dire, futuri consensi quando ancora non era stata indetta l'Assemblea del 28/6/2022, in una situazione privilegiata (di posizione e di informazioni) rispetto ad altri possibili candidati
 - e) se ritiene, in relazione alle precedenti domande b) c) d), che sia opportuno rinunciare alla sua candidatura a Rappresentante comune, poiché non ha rispettato la semplice procedura di presentazione delle formulazioni di candidature, e cioè che sia un titolare di azioni di

risparmio che invia a TIM la proposta di un candidato, con l'indicazione del compenso e della durata della carica, unitamente al suo curriculum vitae. L'avv. Dario Trevisan, invece, si è proposto come candidato il 26/5/2022 mentre la prima formulazione come candidato da parte di un azionista di risparmio è avvenuta successivamente, il 1/6/2022.

- f) qualora non rinunciasse alla sua candidatura a Rappresentante comune, come pensa di rappresentare tutti gli azionisti di risparmio TIM, escludendo probabili conflitti di interesse, dal momento che il suo studio legale intrattiene rapporti con moltissimi fondi di investimento italiani ed esteri, di cui raccoglie le deleghe per partecipare a numerose assemblee di società quotate
 - g) qualora non rinunciasse alla sua candidatura a Rappresentante comune, quali garanzie di trasparenza e di imparzialità può dare agli azionisti di risparmio che non intrattengono rapporti diretti con il suo studio legale.
 - h) qualora non rinunciasse alla sua candidatura a Rappresentante comune, un aggiornamento sulle sue opinioni sul tema “conversione azioni di risparmio TIM”
 - i) quali azioni/interlocuzioni ha avuto con TIM, con il comitato creato ad-hoc, con il fondo KKR, con altri fondi, con i singoli azionisti di risparmio, in merito alla manifestazione di interesse indicativa e non vincolante su azioni ordinarie e risparmio TIM del novembre 2021, da parte del fondo KKR
 - j) perché non ha organizzato una assemblea degli azionisti di risparmio TIM, per discutere della manifestazione di interesse indicativa e non vincolante su azioni ordinarie e risparmio TIM del novembre 2021, da parte del fondo KKR
 - k) quale è il suo pensiero sul mancato pagamento del dividendo alle azioni di risparmio TIM per l'anno 2021
 - l) qualora non rinunciasse alla sua candidatura a Rappresentante comune, quale è il suo pensiero sulla ipotesi di scorporo delle rete, che priverebbe TIM di un asset strategico che va a garanzia degli obblighi e garanzie statutarie di TIM nei confronti degli azionisti di risparmio, in tema di dividendi e di valore di recesso
 - m) qualora non rinunciasse alla sua candidatura a Rappresentante comune, quale è il suo pensiero nel caso fosse determinato, calcolando la media dei prezzi di chiusura degli ultimi 6 mesi, un valore di recesso delle azioni di risparmio TIM inferiore al valore minimo garantito all'articolo 6.7 dello statuto TIM (0,55 € / azione)
3. In merito al punto 2) dell'ordine del giorno dell'assemblea degli azionisti di risparmio TIM, indetta il giorno 28 giugno 2022, chiedo alla Società TIM:

- a) la data e l'ora di pubblicazione, sul sito internet della Società, del documento di "Convocazione dell'assemblea speciale degli azionisti di risparmio TIM", indetta il giorno 28 giugno 2022

Risposta della Società - L'avviso di convocazione integrale dell'assemblea degli azionisti di risparmio è stato pubblicato nella sezione del sito internet della Società dedicato all'assemblea speciale in data 26 maggio 2022 alle ore 22:31; l'estratto dell'avviso di convocazione è stato pubblicato sul quotidiano il Sole 24ORE in data 27 maggio 2022.

- b) la data e l'ora di ricezione del documento "Relazione del Rappresentante comune dei titolari di azioni di risparmio", datato 26 maggio 2022 e scritto dall'avv. Dario Trevisan

Risposta della Società - La Relazione del rappresentante comune è stata pubblicata unitamente all'avviso di convocazione assembleare in data 26 maggio 2022.

- c) se, ai sensi della normativa vigente, il Rappresentante comune dei titolari di azioni di risparmio deve comunicare il numero di azioni TIM ordinarie oppure di risparmio di cui è titolare, e qualsiasi movimentazione di acquisto oppure di vendita di titoli TIM a lui riconducibile

Risposta della Società - Non constano a suo carico obblighi di comunicazioni delle partecipazioni azionarie detenute. Peraltro, ai sensi dell'art. 147 del D. Lgs. N. 58/1998, al rappresentante comune degli azionisti di risparmio si applicano le previsioni di cui all'articolo 2417 del codice civile, potendo egli essere individuato anche al di fuori dei possessori di azioni di risparmio.

4. In merito al punto 2) dell'ordine del giorno dell'assemblea degli azionisti di risparmio TIM, indetta il giorno 28 giugno 2022, chiedo al candidato ing. Franco Lombardi :

- a) come ritiene possibile che la Sua candidatura possa essere compatibile con la Sua carica di Presidente in ASATI, che rappresenta i piccoli azionisti ordinari TIM (art.5 statuto ASATI). Gli azionisti di risparmio TIM non possono, per statuto, iscriversi in ASATI. Sa meglio di me che gli interessi degli azionisti ordinari e di risparmio TIM sono molto diversi, spesso divergenti, e quindi l'essere Presidente di ASATI è incompatibile con la carica di Rappresentante comune degli azionisti di risparmio TIM.
- b) perché insieme alla sua proposta di candidatura e al suo curriculum vitae, non ha allegato il documento "DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE E SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI LEGGE"
- c) se ritiene, in relazione alle precedenti domande a) b). che sia opportuno rinunciare alla sua candidatura a Rappresentante comune
- d) qualora non rinunciasse alla sua candidatura a Rappresentante comune, un aggiornamento sulle sue opinioni sul tema "conversione azioni di risparmio TIM"
- e) qualora non rinunciasse alla sua candidatura a Rappresentante comune, quale è il suo pensiero sul mancato pagamento del dividendo alle azioni di risparmio TIM per l'anno 2021

- f) qualora non rinunciaste alla sua candidatura a Rappresentante comune, quale è il suo pensiero sulla ipotesi di scorporo delle rete, che priverebbe TIM di un asset strategico che va a garanzia degli obblighi e garanzie statutarie di TIM nei confronti degli azionisti di risparmio, in tema di dividendi e di valore di recesso
- g) qualora non rinunciaste alla sua candidatura a Rappresentante comune, quale è il suo pensiero nel caso fosse determinato, calcolando la media dei prezzi di chiusura degli ultimi 6 mesi, un valore di recesso delle azioni di risparmio TIM inferiore al valore minimo garantito all'articolo 6.7 dello statuto TIM (0,55 € / azione)

5. In merito al punto 2) dell'ordine del giorno dell'assemblea degli azionisti di risparmio TIM, indetta il giorno 28 giugno 2022, chiedo al candidato dr. Marco Bava :

- a) quali considerazioni e ragionamenti ha fatto per arrivare alla conclusione di proporre un compenso di solo 1.000 € / annui nel caso venisse eletto Rappresentante comune degli azionisti di risparmio TIM, un compenso simbolico se confrontato con i 36.000 € / anni riconosciuti al precedente Rappresentante comune.
- b) perché non ha firmato la sua proposta di candidatura
- c) perché non ha firmato alcun documento allegato alla sua proposta di candidatura
- d) perché insieme alla sua proposta di candidatura e al suo curriculum vitae, non ha allegato il documento "DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE E SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI LEGGE"
- e) se ritiene, in relazione alle precedenti domande a) b) c) d) che sia più opportuno rinunciare alla sua candidatura a Rappresentante comune
- f) qualora non rinunciaste alla sua candidatura a Rappresentante comune, un aggiornamento sulle sue opinioni sul tema "conversione azioni di risparmio TIM"
- g) qualora non rinunciaste alla sua candidatura a Rappresentante comune, quale è il suo pensiero sul mancato pagamento del dividendo alle azioni di risparmio TIM per l'anno 2021
- h) qualora non rinunciaste alla sua candidatura a Rappresentante comune, quale è il suo pensiero sulla ipotesi di scorporo delle rete, che priverebbe TIM di un asset strategico che va a garanzia degli obblighi e garanzie statutarie di TIM nei confronti degli azionisti di risparmio, in tema di dividendi e di valore di recesso
- i) qualora non rinunciaste alla sua candidatura a Rappresentante comune, quale è il suo pensiero nel caso fosse determinato, calcolando la media dei prezzi di chiusura degli ultimi 6 mesi, un valore di recesso delle azioni di risparmio TIM inferiore al valore minimo garantito all'articolo 6.7 dello statuto TIM (0,55 € / azione)

6. In merito al punto 2) dell'ordine del giorno dell'assemblea degli azionisti di risparmio TIM, indetta il giorno 28 giugno 2022, chiedo alla Società TIM:

- a) al fine di accertare eventuali situazioni di conflitto di interesse con TIM, se l'avv. Dario Trevisan, oppure gli avvocati associati allo studio legale Trevisan & Associati di Milano, hanno in corso oppure hanno intrattenuto rapporti lavorativi oppure di consulenza, oppure incarichi legali con società del Gruppo TIM nel triennio 2019-2021

Risposta della Società - Allo stato, non risultano situazioni rilevanti a tal fine. Come noto, in occasione delle ultime assemblee degli azionisti ordinari della Società lo Studio Legale Trevisan & Associati di Milano è stato individuato quale rappresentante designato ai sensi dell'articolo 135-undecies del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

- b) al fine di accertare eventuali situazioni di conflitto di interesse con TIM, se l'ing. Franco Lombardi, ha in corso rapporti lavorativi oppure di consulenza, oppure incarichi legali con società del Gruppo TIM

Risposta della Società - Allo stato, non risultano situazioni rilevanti a tal fine.

- c) al fine di accertare eventuali situazioni di conflitto di interesse con TIM, se il dr. Marco Bava, ha in corso rapporti lavorativi oppure di consulenza, oppure incarichi legali con società del Gruppo TIM

Risposta della Società - Allo stato, non risultano situazioni rilevanti a tal fine.

Azionista Dario RADAELLI - n. 1 azione di risparmio

Spettabili Tutti,

con la presente Vi significo di aver letto attentamente la “Relazione del Rappresentante Comune dei titolari di azioni di risparmio” che è stata predisposta dal Rappresentante Comune uscente, Avv. Dario Trevisan, con particolare riguardo alla parte della Relazione che fa riferimento ai contenziosi che Telecom Italia avrebbe in corso “con il Dott. Dario Romano Radaelli”.

Nel mentre rimarco che:

- il sottoscritto è titolare di n. 1 azione di risparmio di Telecom Italia, come da allegato;
- mi risulta che tale Relazione sia stata pubblicata sul sito ufficiale di Telecom Italia già dalla tarda serata del 26.05.2022 e che ad oggi 17.06.2022 (termine ultimo per la presentazione di domande preassembleari) non risultano correzioni ed integrazioni di alcuna natura;
- che ad oggi non risulta che Telecom -pur evidentemente informata tanto dei contenziosi giudiziari quanto della pubblicazione sul proprio sito istituzionale della Relazione predisposta e firmata dal Rappresentante Comune uscente, il già citato Avv. Dario Trevisan, abbia proceduto a pubblicare alcuna precisazione e/o integrazione, ed ancor meno rettifica, di quanto scritto nell’unica relazione finora pubblicata;
- che è dovere giuridico di ogni emittente titoli quotati -e quindi in primis del CdA dello stesso- fornire informazioni che siano ad un tempo corrette, complete ed esaustive;
- che è dovere giuridico tanto del Collegio Sindacale e dell’Organismo di Vigilanza 231/2001 intervenire prontamente per rendere effettivo il diritto degli azionisti e del mercato di essere informati in modo corretto, completo ed esaustivo;
- che è potere e dovere giuridico di Consob intervenire per rendere effettivo il diritto degli azionisti e del mercato di essere informati in modo corretto, completo ed esaustivo, ad esempio con la richiesta di pubblicazione di dati ed informazioni supplementari;
- che invece nell’unica relazione finora pubblicata emerge una serie di criticità sia a livello di “inesattezze”, che occorrerebbe rettificare e/o comunque meglio specificare, sia a livello di omissioni di informazioni, che invece andrebbero fornite affinché gli azionisti ed il mercato abbiano adeguata contezza di come “stiano effettivamente le cose”.

Quanto alle “inesattezze”:

nella Relazione si riporta che esisterebbe un “contenzioso sviluppatosi nei confronti del Dott. Dario Romano Radaelli”.

Questo non è corretto almeno per due motivi:

- in primis, perché il contenzioso non riguarda il Dott. Dario Romano Radaelli persona fisica, ma il Dott. Dario Romano Radaelli nella sua già giudizialmente riconosciuta qualità di

titolare della funzione (ultrattiva) di Rappresentante Comune degli (ex) titolari di azioni di risparmio di Telecom Italia Media;

- in secundis, perché i contenziosi che oppongono gli (ex) titolari di azioni di risparmio di Telecom Italia Media sono ben tre.

Domanda ai candidati alla carica di Rappresentante Comune dei titolari di azioni Telecom Italia:

1. le mie osservazioni sulle “inesattezze” vi paiono pertinenti e/o fondate? Perché sì o perché no?

Quanto alle “omissioni di informazioni”:

Premesso che, come visto poc’anzi, i contenziosi in essere con la categoria degli (ex) titolari di azioni di risparmio sono ben 3, si ritiene non solo opportuno ma proprio necessario rappresentare quanto segue:

- 1) il primo giudizio, instaurato dal sottoscritto quale Rappresentante Comune della sopra citata categoria azionaria, che è tutt’ora pendente avanti il Tribunale di Roma (fascicolo di causa RG 56170/2015).
- 2) il secondo giudizio, instaurato presso il Tribunale di Milano da Telecom Italia nei confronti dell’Avv. Dario Trevisan quale “Rappresentante Comune dei titolari di azioni di risparmio di Telecom Italia S.p.A., incorporante Telecom Italia Media S.p.A.” ha ad oggetto l’annullamento delle delibere assunte dall’assemblea speciale degli azionisti di risparmio di Telecom Italia Media il 30.09.2015.

In tale contenzioso, l’Avv. Trevisan ha depositato una propria comparsa di costituzione e risposta (cfr. allegato 1) con la quale:

- a) riconosceva anzitutto di essere il legittimato passivo ad esercitare la funzione (ultrattiva) di Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio di Telecom Italia Media in quanto incorporate nelle azioni di risparmio di Telecom Italia – TI;
- b) dichiarava in atti che “Sotto il profilo giuridico, inoltre, l’Avv. Trevisan qui rappresentato non può che prendere posizione in merito alle deduzioni avversarie, secondo quello che è il proprio convincimento in relazione alla tutela delle posizioni giuridiche degli azionisti di risparmio che egli rappresenta e avuto riguardo alle disposizioni di legge applicabili al caso di specie, anticipando sin da ora che le tesi avversarie sono tutt’altro che infondate.”;
- c) chiedeva al Tribunale di “accertare e dichiarare, in tutto o in parte, la nullità e/o annullabilità e/o inefficacia e/o invalidità della delibera assunta dall’assemblea speciale di Telecom Italia Media S.p.a. (oggi TIM S.p.A.) in data 30.09.2015 per tutti i motivi esposti in narrativa”.

In sostanza, con detto atto di comparsa di costituzione e risposta l’Avv. Dario Trevisan portava a compimento la particolare fattispecie del convenuto che fin dal momento iniziale dichiarava che l’attore ha tutte le ragioni e lui tutti i torti, e non si commenta oltre.

Il sottoscritto ritiene opportuno inoltre allegare alla presente la comparsa di costituzione e risposta in tale giudizio, e ciò a causa della sua particolare significatività.

Domande ai candidati alla carica di Rappresentante Comune dei titolari di azioni Telecom Italia:
1. ritenete che avreste presentato una comparsa di costituzione e risposta “adesiva alle richieste dell’attore” come l’Avv. Dario Trevisan? Perché sì e perché no?

Al fine di realizzare la fattiva tutela della categoria azionaria degli (ex) titolari di azioni di risparmio di Telecom Italia Media, il sottoscritto ha proposto intervento volontario per chiedere al Tribunale delle Imprese di Milano di essere riconosciuto quale legittimato all’esercizio delle funzioni (ultrattive) di Rappresentante Comune degli (ex) titolari di azioni di risparmio di Telecom Italia Media.

Senza tediare chi leggerà la presente nota con la ricostruzione analitica del procedimento, basti qui ricordare che il Tribunale di Milano ha emesso la Sentenza n. 10912/2017 (cfr. allegato 2) con la quale ha:

- a) rigettato “per difetto di titolarità della legittimazione a contraddirvi del rappresentante comune degli azionisti di risparmio di Telecom Italia S.p.A., le domande tutte proposte dall’attrice”
- b) condannato “Telecom Italia S.p.A., in solido con i suoi azionisti di risparmio rappresentati da Dario TREVISAN, a rifondere agli ex azionisti di risparmio di TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A. rappresentati da Dario Romano RADAELLI, in persona di quest’ultimo, le spese del giudizio, che liquida nella misura di complessivi € 40.480,00, oltre sull’imponibile al rimborso forfettario delle spese generali in ragione del 15% nonché al rimborso del contributo previdenziale di categoria e alla rivalsa dell’I.v.a. alle rispettive aliquote di legge.”.

Avverso tale Sentenza, sia Telecom Italia che l’Avv. Dario Trevisan hanno proposto impugnazione avanti la Corte di Appello di Milano.

Il contenzioso si è concluso con la Sentenza n. 2642/2019 (cfr. allegato 3).

In merito a tale Sentenza, la Relazione del Rappresentante Comune, sostiene quanto segue: “Al contempo la Corte di Appello, non pronunciandosi nel merito, non ha accolto l’impugnativa della delibera nella parte relativa all’integrazione del Fondo Comune, ritenendo sussistente il difetto di legittimazione passiva in capo a TIM in quanto, per effetto della fusione, quest’ultima non ricopriva più la qualità di socio di Telecom Italia Media S.p.A.”.

L’informazione non è corretta.

Infatti, il difetto di legittimazione di Telecom Italia -TIM accertato dalla Corte di Appello non è “quello passivo”, bensì “quello attivo” il che in parole povere vuol dire che Telecom Italia-TIM non aveva il diritto di impugnare in proprio le delibere assembleari domandandone l’annullamento.

Per il resto si rinvia alla Sentenza della Corte di Appello di Milano ha confermato i seguenti punti già decisi dal Tribunale delle Imprese di primo grado con la Sentenza n. 10912/2017 ha riconosciuto l'ultrattività della funzione di Rappresentante Comune degli (ex) azionisti di risparmio di Telecom Italia Media in capo al sottoscritto Dott. Dario Romano Radaelli.

La Corte di Appello ha tuttavia ritenuto di statuire la non spettanza del compenso per la funzione ultrattiva di Rappresentante Comune degli (ex) azionisti di risparmio di Telecom Italia Media, e ciò nonostante una specifica delibera assembleare al riguardo. E' solamente con riguardo a tale ultimo aspetto che il sottoscritto, nella propria qualità di Rappresentante Comune degli (ex) titolari di azioni di risparmio di Telecom Italia Media ha impugnato la Sentenza di Appello avanti la Suprema Corte di Cassazione (che qui si allega).

Le altre parti hanno invece proposto separati ricorsi sulle questioni di loro interesse.

Allo stato attuale, secondo il sottoscritto, ciò significa in buona sostanza che al sottoscritto è stata giudiziariamente riconosciuta la funzione ultrattiva Rappresentante Comune degli (ex) titolari di azioni di risparmio di Telecom Italia Media.

A modestissimo avviso del sottoscritto, la lettura della Relazione pubblicata sul sito ufficiale di Telecom Italia da parte degli azionisti e del mercato, che non sono a conoscenza dei dettagli dei contenziosi in essere, lascia trasparire qualcosa di diverso rispetto a quello che in realtà è.

Anzitutto il sottoscritto non compare negli atti in proprio, quasi cioè fosse un elemento estraneo al giudizio, ma nella sua qualità di Rappresentante Comune della categoria degli (ex) titolari di azioni di risparmio di Telecom Italia Media che egli tuttora rappresenta alla luce delle decisioni già espresse allo stato degli atti.

Domande ai candidati alla carica di Rappresentante Comune dei titolari di azioni Telecom Italia:

1. riuscite a vedere una declaratoria di decadenza del sottoscritto dalla funzione di Rappresentante Comune della categoria degli (ex) titolari di azioni di risparmio di Telecom Italia Media?
2. nel caso foste eletti, ritirerete il fascicolo in Cassazione o non farete alcuna attività in materia?

3) il terzo giudizio, instaurato presso il Tribunale di Milano da Telecom Italia nei confronti del sottoscritto nella propria già giudizialmente riconosciuta qualità di titolare della funzione ultrattiva di Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio di Telecom Italia Media, aveva il dichiarato scopo di ottenere un provvedimento che dichiarasse non dovuto l'esborso per integrazione del fondo spese deliberato dall'assemblea speciale degli azionisti di risparmio di Telecom Italia Media tenutasi il 30.09.2015.

Il contenzioso in primo grado si è concluso con l'emissione della Sentenza n. 4079/2019 (cfr. allegato 4) con la quale il Tribunale di Milano ha statuito quanto segue:

- ha confermato in via incidentale (la questione era già stata decisa nel sopra richiamato e separato giudizio) la legittimazione del sottoscritto Dott. Dario Romano Radaelli quale titolare della funzione ultrattiva di Rappresentante Comune degli (ex) azionisti di risparmio di Telecom Italia Media
- ha ordinato che venisse disposto il pagamento, da parte di Telecom Italia-TIM, dell'integrazione del Fondo spese ex art. 146 che l'assemblea speciale degli azionisti di risparmio tenutasi il 30.09.2015 ha deliberato per la tutela dei propri diritti ed interessi, il tutto con maggiorazione di interessi di mora;
- ha disposto il riconoscimento del compenso al sottoscritto titolare della funzione ultrattiva di Rappresentante Comune degli (ex) azionisti di risparmio di Telecom Italia Media;
- ha disposto la condanna di Telecom Italia - TIM alle spese di lite.

Tale Sentenza n. 4079/2019 è stata impugnata da Telecom Italia – TIM avanti la Corte di Appello di Milano (altra composizione).

La Corte di Appello ha sospeso il procedimento ritenendo necessario attendere la Sentenza della Cassazione relativa all'impugnazione della Sentenza n. 2642/2019 più sopra già ricordata.

Di questo contenzioso e della Sentenza di primo grado e del provvedimento di sospensione del giudizio da parte della Corte di Appello non vi è alcuna traccia nella Relazione del Rappresentante Comune.

Si chiede pertanto l'integrazione delle informazioni tanto a Telecom Italia – TIM quanto all'Avv. Dario Trevisan.

Dichiaro infine la piena disponibilità a fornire la documentazione integrale dei contenziosi a tutti i membri degli organi sociali di Telecom, a tutti i candidati alla carica ed a Consob ove me ne venga fatta richiesta via PEC.

Chiedo infine la pubblicazione di questo scritto completo di tutti gli allegati sul sito ufficiale di Telecom Italia, e ciò ai fini della corretta informativa assembleare.

TIM S.p.A.

Sede Legale in Milano Via Gaetano Negri n.1
Direzione Generale e Sede Secondaria in Roma, Corso d'Italia n. 41
Casella PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it
Capitale sociale € 11.677.002.855,10 interamente versato
C.F./P. Iva e Numero iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza Brianza-Lodi 00488410010

ASSEMBLEA SPECIALE DEI TITOLARI DI AZIONI DI RISPARMIO

28 giugno 2022, ore 15,00
Rozzano (Milano), Viale Toscana n. 3

In data 17.06.2022 sono pervenute a TIM S.p.A. (“TIM”) delle domande formulate da alcuni azionisti di risparmio, come di seguito individuati, nei confronti del sottoscritto Rappresentante Comune, in relazione alle quali lo stesso - in tale qualità - rende le seguenti osservazioni e risposte, riservandosi eventuali ulteriori interventi a riguardo in sede assembleare.

Un azionista titolare di n. 700.000 azioni di risparmio, che risulta essersi autocandidato e un altro azionista titolare di n. 1 azione di risparmio, che è controparte processuale in alcuni procedimenti che vedono coinvolto il Rappresentante Comune e/o la Società, hanno, inoltre, formulato alcune domande ai candidati alla carica di Rappresentante Comune, in relazione alle quali – in tale veste – il sottoscritto non intende rispondere, instaurando dialettiche pre-assembleari al di fuori di quanto previsto dalla disciplina e dalla prassi, peraltro, su argomenti che per la maggior parte risultano essere non attinenti alle materie all’ordine del giorno dell’assemblea speciale.

Risposta alle domande dell’azionista Dario Romano Radaelli

Risposta domanda relativa al paragrafo intitolato “Quanto alle inesattezze”: il Dott. Radaelli è interessato del contenzioso citato nella Relazione del Rappresentante Comune del 26.05.2022 relativa all’assemblea del 28.06.2022 quale ex Rappresentante Comune degli ex azionisti di risparmio Telecom Media S.p.A. (“TIME”), come emerge dalla predetta Relazione a cui si fa rinvio. Con sentenza n. 2642/2019, la Corte di Appello di Milano R.G. 5690/2017 ha statuito che il Dott. Radaelli “è cessato dalla carica attribuitagli dall’assemblea (n.d.r. speciale degli ex azionisti di risparmio TIME) nel momento stesso in cui è intervenuta la fusione per incorporazione di TIME in Telecom (n.d.r. TIM)”, e che “la cessazione dalla carica di Rappresentante comune degli azionisti di risparmio ha determinato l’oggettiva impossibilità di attribuire al dott. Radaelli un compenso per il periodo successivo alla fusione societaria, in quanto è venuto meno il ruolo stesso di “rappresentante comune” da lui prima ricoperto”.

Il Rappresentante Comune ha fornito un'informativa con riferimento all'unico contenzioso di cui è parte processuale, risultando il medesimo estraneo agli ulteriori due giudizi menzionati dal Dott. Radaelli. Sul punto si ricorda che il Rappresentante Comune diviene parte del procedimento giudiziale ed è un litisconsorte necessario per le vertenze che riguardano le impugnative delle deliberazioni dell'assemblea speciale.

Risposta domande relative al paragrafo titolato "Quanto alle omissioni di informazioni": non si ritiene di prendere posizione sui giudizi citati dal Dott. Radaelli in quanto (i) l'unica sede competente a tal fine è quella giudiziale, (ii) il Rappresentante Comune è parte processuale solo del giudizio R.G. 5690/2017 conclusosi con sentenza n. 2642/2019 della Corte di Appello di Milano, mentre risulta estraneo al giudizio pendente dinanzi al Tribunale di Roma R.G. 56170/2015 e quello diverso pendente dinanzi alla Corte di Appello di Milano R.G. 2090/2019 ad oggi sospeso, (iii) la Corte d'Appello di Milano R.G. 5690/2017 ha statuito che il dott. Radaelli è cessato dalla carica di rappresentante comune degli ex titolari di azioni di risparmio TIME e (iv) la medesima Corte d'Appello di Milano ha riconosciuto la legittimazione attiva di TIM all'impugnativa per nullità della delibera assembleare di TIME, negando quella per l'annullabilità.

Risposta alle domande dell'azionista Roberto Ragazzi

Risposta domande a), c), d) p.to 1 OdG: si rinvia alla Relazione del Rappresentante Comune del 26.05.2022 relativa all'assemblea speciale del 28.06.2022 e a quella richiamata del 02.05.2019 relativa all'assemblea speciale del 24.05.2019.

Risposta domanda b) p.to 1 OdG: non vi sono procedimenti passati in giudicato di cui il Rappresentante Comune sia parte processuale. Si rinvia alla Relazione del Rappresentante Comune del 26.05.2022 relativa all'assemblea speciale del 28.06.2022, ove è indicato il procedimento giudiziale di cui il Rappresentante Comune è parte processuale.

Risposta domanda a) p.to 2 OdG: non si ritiene di rispondere alla domanda in quanto concernente il patrimonio personale del sottoscritto Rappresentante Comune e non attinente agli argomenti posti all'ordine del giorno dell'assemblea speciale.

Risposta domanda b) p.to 2 OdG: il sottoscritto ha manifestato la disponibilità alla rielezione per la carica di Rappresentante Comune, avendo ricevuto delle manifestazioni di gradimento da parte di alcuni azionisti. Tale circostanza è stata esplicitata al p.to 2 dell'OdG che attiene alla "*Nomina del Rappresentante Comune*"; il rendiconto sull'operato è afferente al p.to 1 dell'OdG.

Risposta domande c) e d) p.to 2 OdG: no. La manifestazione di gradimento alla rielezione non è né una proposta di candidatura, né un'autocandidatura. Il sottoscritto non si è, infatti,

autocandidato, ma ha manifestato una disponibilità ad una rielezione a fronte di informali manifestazioni di gradimento da parte di alcuni azionisti, a cui sono poi seguite delle formali ed effettive proposte di candidatura da parte degli stessi.

Risposta domanda e) p.to 2 OdG: no. Come già precisato non si è trattato di autocandidatura. La rielezione del sottoscritto è stata proposta formalmente da alcuni azionisti terzi, con trasmissione della relativa documentazione alla Società ai sensi della disciplina vigente.

Risposta domanda f) p.to 2 OdG: non sussiste alcun conflitto di interessi. Tutti gli azionisti che partecipano all'assemblea per delega di voto attribuita ad eventuali professionisti dello Studio Legale Trevisan & Associati, conferiscono ai medesimi istruzioni di voto scritte e vincolanti, potendo liberamente esprimersi a favore o in senso contrario o astenuto alle proposte di delibera, senza eccezione alcuna.

Risposta domanda g) p.to 2 OdG: il Rappresentante Comune ritiene di aver sempre agito con trasparenza ed imparzialità per la tutela degli interessi di categoria e ciò avverrà anche in occasione di una sua eventuale rielezione.

Risposta domande h), k), l) e m): come già precisato non si ritiene di formulare opinioni personali come candidato alla carica di Rappresentante Comune, peraltro, su argomenti non posti all'ordine del giorno dell'assemblea speciale.

Risposta domande i) e j) p.to 2 OdG: si rinvia alla relazione del Rappresentante Comune del 26.05.2022 relativa all'assemblea speciale del 28.06.2022, nella quale si dà conto di come il Rappresentante Comune abbia interloquuto con numerosi azionisti di categoria e con i vertici della Società in relazione a recenti vicende tra il 2021 e il 2022 che l'hanno interessata, e ciò ai sensi della disciplina vigente ed in linea con la prassi seguita anche in altre situazioni che hanno riguardato altre Emittenti.

Risposta alle domande dell'azionista Adriano Gandola

Ai sensi dell'art. 146 del TUF la competenza a deliberare sulla costituzione del Fondo Comune per le spese necessarie alla tutela degli interessi degli azionisti di risparmio è riservata all'assemblea speciale di questi ultimi.

Il regime di *prorogatio* del ruolo di Rappresentante Comune, così come quella degli organi sociali, sino alla nomina del nuovo Rappresentante Comune, è prevista dalla prassi e pienamente legittima ai sensi della disciplina vigente.

L'assemblea speciale è stata convocata dal Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio in linea con la prassi e la disciplina vigente, rilevando come non si sia adottato il modello di assemblea c.d. "a porte chiuse", tramite voto esercitato in via esclusiva dal Rappresentante Designato (benché pienamente legittimo ed ammesso), quanto quello "tradizionale", con la

possibilità di partecipazione diretta dei titolari di azioni di risparmio, e ciò anche in ragione della recente minore incidenza delle misure restrittive legate all'emergenza Covid-19.

Quanto alle ulteriori domande, come già precisato, non si ritiene di formulare opinioni personali come candidato alla carica di Rappresentante Comune, peraltro, su argomenti non posti all'ordine del giorno dell'assemblea speciale.

Cordiali saluti

Milano, 24 giugno 2022

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Dario Trevisan', with a long, sweeping underline.

Avv. Dario Trevisan

Il Rappresentante Comune
dei titolari di Azioni di Risparmio TIM S.p.A.